

## UN NUOVO GRUPPO DI TESTIMONI (FRAMMENTARI) DELLA VITA CONSTANTINI: IL 'GRUPPO DELLA PALEJA'

Giorgio ZIFFER, Udine

In un recente articolo Ivanka Petrović ha giustamente richiamato l'attenzione sulle testimonianze frammentarie, glagolitiche croate e slave orientali, della *Vita Constantini* (PETROVIĆ *Frammenti*)<sup>1</sup>. Mentre le prime sono state oggetto di numerosi studi specifici, l'interesse portato alle seconde è quasi sempre stato minimo, mai più che episodico. Se la studiosa croata ha l'indubbio merito di aver delineato il significato di questa parte solo apparentemente secondaria della tradizione della *Vita Constantini* sul piano letterario, vi è forse spazio per un approfondimento delle questioni filologiche che queste testimonianze sollevano. I testimoni frammentari slavi orientali della *Vita Constantini* non solo consentono infatti di allargare in misura cospicua la *recensio*; ma già adesso risultano da un lato determinanti per la definizione dei piani alti dello stemma, e quindi per la futura costituzione del testo, e dall'altro ci conservano addirittura il più antico reperto in assoluto – più antico anche degli stessi frammenti croati – del testo della *Vita Constantini*.

Note fin dalla seconda metà dell'800, le cosiddette pericopi glagolitiche croate hanno destato fra gli studiosi cirillometodiani un interesse che da allora non si è mai affievolito. La loro valutazione critica ha conosciuto, dai tempi di Ivan Berčić e Aleksandr D. Voronov fino ai nostri giorni, continue oscillazioni<sup>2</sup>, ma occorre rilevare come l'ultimo quarto di secolo abbia visto la pubblicazione di tre importanti lavori che da diverse angolature hanno messo un po' d'ordine nell'intricata questione. Mi riferisco a un saggio di František Graus che ha affrontato la complessa problematica sul piano storico-culturale<sup>3</sup>,

<sup>1</sup> La redazione croata del saggio si legge in PETROVIĆ *Sadržajne i literarne osobine*.

<sup>2</sup> Vd. BERČIĆ *Dvie službe* e VORONOV *Kirill i Mefodij*.

<sup>3</sup> GRAUS *Entwicklung* 181, n. 113.

e agli studi di Natalino Radovich e Vojtěch Tkadlčík che hanno invece esaminato la tradizione glagolitica croata sul piano testuale<sup>4</sup>. Le riserve da loro espresse in merito al peso critico solitamente attribuito alle testimonianze glagolitiche croate vengono ora confermate dai risultati che emergono dalle ricerche sull'intera tradizione manoscritta della *Vita*<sup>5</sup>. Benché non sia ancora in grado di definirne con certezza la posizione stemmatica – su di essa sarà del resto possibile esprimersi con buon grado di sicurezza solo dopo aver completato la collazione dell'intera documentazione manoscritta –, già oggi, soprattutto alla luce del notevole arricchimento del quadro complessivo della tradizione determinato dalla scoperta del nuovo ramo russo sud-occidentale (ruteno), mi sembra pienamente legittimo formulare un giudizio sulla qualità del testo tradito dalle pericopi: qualunque sia l'antichità della tradizione glagolitica croata<sup>6</sup>, quale che sia stata la sua trafila, il testo da essa conservato non appare, per l'abbondanza di lezioni innovative che lo caratterizza, di particolare rilievo ai fini della costituzione del testo critico, mentre resta di eccezionale importanza per seguire le vie e i modi di diffusione della prima opera originale composta in slavo ecclesiastico<sup>7</sup>.

Assai minore attenzione hanno invece finora richiamato i frammenti della *Vita Constantini* conservati nella tradizione slava orientale. Ho indicato altrove il significato critico-testuale di quei testimoni di provenienza russa sud-occidentale (rutena) che conservano solo gli ultimi tre capitoli del testo, e che costituiscono una delle due ramificazioni del subarchetipo  $\alpha$ <sup>8</sup>. In questa sede desidero invece definire i contorni di un altro gruppo di testimonianze frammentarie della *Vita Constantini* di origine slava orientale<sup>9</sup>. Rimandando a un momento successivo l'esatta definizione del loro valore stemmatico e del

<sup>4</sup> RADOVICH *Pericopi* e TKADLČÍK *K datování*.

<sup>5</sup> ZIFFER *Tradizione e Letteratura cirillometodiana*.

<sup>6</sup> Un peso eccessivo è stato in passato attribuito alla questione cronologica posta dalle pericopi, come se una loro origine nel X o XI secolo dovesse necessariamente significare una garanzia della loro eccellenza testuale, una datazione più bassa invece, per es. al XIV secolo, una loro altrettanto automatica condanna. I due piani, quello cronologico e quello critico-testuale, è ovvio, possono anche divergere.

<sup>7</sup> Un'eco del grande e spesso eccessivo significato attribuito alle pericopi glagolitiche croate ritorna anche nel recente JAPUNDŽIĆ *Culto e ufficio*, sul quale vd. ZIFFER *Contributo* 425-426. Vd. anche ZIFFER *Letteratura cirillometodiana* 267, n. 14.

<sup>8</sup> ZIFFER *Tradizione* 384-394. Un breve cenno su questo gruppo di testimoni è contenuto in PETROVIĆ *Frammenti* 16.

<sup>9</sup> Devo la segnalazione dell'importanza di queste testimonianze della *Vita Constantini* alla cortesia di Viktor M. Živov.

loro apporto alla costituzione del testo (vd. però *infra*, n. 35), considero che un loro provvisorio censimento possa comunque servire sia ai fini della *recensio* globale della tradizione della *Vita*, sia allo scopo di facilitare future ricerche che, non è difficile prevederlo, infoltiranno ulteriormente questo gruppo<sup>10</sup>.

\* \* \*

Dodici testimoni del gruppo cui è dedicato il presente articolo erano già stati elencati nel 1973, in mezzo ad altre testimonianze frammentarie della *Vita Constantini*, da Bonju St. Angelov, lo studioso che in anni passati più si è prodigato per definire la *recensio* del testo<sup>11</sup>. Alcuni nuovi testimoni dovevano essere segnalati, di lì a un anno, da un altro filologo bulgaro, Kujo M. Kuev, in una monografia incentrata non già sulla *Vita Constantini*, bensì sulla *Preghiera alfabetica* attribuita a Costantino presbitero<sup>12</sup>. I brevi cenni forniti da Kuev, il quale registrava la presenza degli estratti della *Vita Constantini* in maniera cursoria, e senza alcun riferimento al risultato delle ricerche di B. St. Angelov, sembravano però destinati a cadere nel vuoto, poiché nei successivi studi sulla tradizione manoscritta della *Vita* essi non sono mai stati né raccolti né sviluppati. Infine, alcuni dei codici che contengono quegli estratti della *Vita* sono stati recentemente menzionati, e in parte utilizzati, in un lavoro di grande spessore che Viktor M. Živov ha dedicato a un testo slavo orientale antico tanto breve quanto importante, lo *Skazanie o ruskoj gramote*<sup>13</sup>.

Ho qui richiamato insieme alle indicazioni fornite a suo tempo da B. St. Angelov anche i due studi sulla *Preghiera alfabetica* e sullo *Skazanie o ruskoj gramote* non in virtù di una generica appartenenza di queste due opere alla sfera della letteratura (e problematica) cirillometodiana, o di una casuale e saltuaria contiguità dei due testi con parti della *Vita Constantini*, ma per un'altra, assai più vincolante ragione. Tutti e tre quei testi sono infatti compresi in un'unica compilazione, dalla quale converrà iniziare la nostra ricognizione.

---

<sup>10</sup> In *Letteratura cirillometodiana* 282 avevo fornito un primo elenco dei testimoni di questo gruppo sulla base dei dati bibliografici allora in mio possesso. Solo successivamente alla stesura di quel saggio ho potuto aver accesso diretto ad alcuni dei codici conservati nelle biblioteche moscovite, e giovarmi di microfilm per una parte di quelli pietroburchesi: ciò che giustifica le differenze tra quel primo tentativo di censimento e l'elenco che si legge *infra* (vd. in particolare la n. 32).

<sup>11</sup> Vd. ANGELOV-KODOV *Kliment III* 47-59.

<sup>12</sup> KUEV *Azbučnata molitva* passim.

<sup>13</sup> ŽIVOV *Skazanie* 75-76.

La compilazione, che pur mettendo in particolare risalto il ruolo svolto dal principe Vladimir, intende collegare le origini della cristianità slava orientale alla figura di Costantino<sup>14</sup>, si apre con la creazione dell'alfabeto slavo da parte di quest'ultimo, cui viene contrapposta la complessa gestazione di quello greco, opera di sette diversi personaggi<sup>15</sup>. Segue il testo della *Preghiera alfabetica*, la cui composizione è qui assegnata allo stesso Costantino (Гнище рече сватыи Кириль). Dopo un breve intermezzo dedicato al battesimo della terra russa sotto Vladimir, ritorna in primo piano Costantino, del quale si cita inizialmente la definizione della filosofia (*Vita Constantini*, cap. IV). Vengono poi le parti più marcatamente polemiche della *Vita*, a iniziare dalla disputa con il patriarca iconoclasta Giovanni Grammatico (cap. V), per proseguire con le discussioni sostenute con i Saraceni (cap. VI) e con i Cazari (cap. IX-XI). Dopo aver nuovamente ricordato la creazione dell'alfabeto e la sua trasmissione »alla Moravia, ai Cechi, ai Ljachi e ad altri popoli, quindi alla Rus'«, il testo, con una frase di raccordo tolta al cap. XV della *Vita*, passa a illustrare, sempre sulla falsariga della *Vita Constantini*, la polemica veneziana – la precisazione geografica è però omessa – con i trilinguisti (cap. XVI). Segue quindi la notizia della morte di Costantino e della sua sepoltura nella chiesa di S. Clemente a Roma<sup>16</sup>. L'attenzione si sposta ora sulla Rus': con molta enfasi

<sup>14</sup> L'unitarietà dell'intera compilazione è affermata in maniera decisa da Angelov che parla esplicitamente di »un'opera compilativa al cui centro è Cirillo Filosofo« (ANGELOV-KODOV *Kliment III* 56). Živov, dal canto suo, tende invece a distinguere nettamente la parte iniziale della compilazione, basata essenzialmente sugli estratti della *Vita Constantini*, da quella successiva, identificabile con lo *Skazanie o ruskoj gramote* (ŽIVOV *Slavia Christiana* 76, n. 4). La questione è del massimo interesse, e dovrà essere approfondita e chiarita sulla base di uno studio attento dell'intera documentazione manoscritta (ivi compresi, per es., anche i testimoni dello *Skazanie* traditi al di fuori di tale compilazione). Se qui parlo di una compilazione nel senso di un'opera compilativa unitaria, il mio giudizio è da intendersi in senso del tutto provvisorio. Desidero inoltre sottolineare che tale valutazione non riguarda assolutamente la genesi della compilazione che, a sua volta, potrebbe essere il frutto di una complessa e molteplice attività redazionale (vd. in relazione allo *Skazanie ŽIVOV ibid.* 106, n. 19): essa muove invece in primo luogo dalla constatazione che in vari codici, e soprattutto in diversi 'contesti' (vd. *infra*), la compilazione figura effettivamente come testo autonomo.

<sup>15</sup> Il motivo, e i nomi stessi degli inventori dell'alfabeto greco, derivano dal trattato *Sulle lettere* di Chrabr.

<sup>16</sup> Secondo Živov inizia qui, con la morte di Costantino, il testo dello *Skazanie o ruskoj gramote* (ŽIVOV *Slavia Christiana* 74). Devo a questo proposito ricordare che in tre delle quattro »redazioni« individuate dallo studioso, lo *Skazanie* risulta inserito nella più ampia compilazione che sto qui riassumendo (più precisamente ciò vale per tutti i rappresentanti della »redazione« A, e per parte sia di B che di C, vd. *ibid.* 76, n. 4). Già questa circostanza

viene dichiarata l'origine divina dell'alfabeto russo che Dio trasmette a un russo di Korsun' (Cherson). Grazie al suo insegnamento Costantino compone quindi i libri in lingua russa e, una volta inviato in Moravia dall'imperatore bizantino Michele III, vi rivela la fede ortodossa e gli stessi libri russi a Moravi, Ljachi, Cechi e altri popoli ancora, prima di concludere a Roma la sua esistenza terrena. Dopo un fugace accenno alla figura di sant'Adalberto, distintosi per la sua perniciosa azione distruttrice ai danni della fede ortodossa e dell'alfabeto slavo<sup>17</sup>, la narrazione torna su Vladimir, sul suo battesimo a Korsun' e sui libri russi lì trascritti. Il testo si conclude con un fervido elogio tributato a Vladimir, che viene prima paragonato a Mosè (con Kiev che viene definita una 'seconda Gerusalemme'), e quindi all'imperatore Costantino, al quale viene da ultimo associato in una preghiera finale dall'accorato accento personale.

Come si ricava da questo riassunto, la compilazione non è esente da ripetizioni – gli episodi della creazione dell'alfabeto, della morte di Costantino e del battesimo di Vladimir vi compaiono per ben due volte<sup>18</sup>–, e tuttavia grazie all'episodio di Korsun', ispirato al celeberrimo passo del cap. VIII della *Vita Constantini* e vero e proprio fulcro dell'intera compilazione, l'opera riesce, senza falsare la prospettiva cronologica, a collegare la figura di Costantino alla nascente cristianità slava orientale, e a mettere in rilievo i meriti di quest'ultima: a scapito, ovviamente, dello stesso Costantino.

Particolare interesse riveste lo studio di questa compilazione in relazione alla *Paleja chronografičeskaja polnaja (Paleja cronografica lunga)*<sup>19</sup>. Nei codici che ne conservano il testo, quest'ultima è infatti seguita da un'appendice che Oleg V. Tvorogov ha ribattezzato *Pribavlenie k Palee (Aggiunta alla Paleja)*<sup>20</sup>.

---

da sola, mi sembra, può sollevare qualche dubbio in merito alla validità dello stemma proposto da Živov (*ibid.* 121). Ma sull'ordinamento della tradizione dello *Skazanie* occorrerà tornare in altra sede.

<sup>17</sup> Sulla scia di Mareš, Živov fa terminare qui il testo primitivo dello *Skazanie*, e considera la parte finale della compilazione un testo in origine indipendente (ŽIVOV *Slavia Christiana* 73-74 e 106 n. 19). Per le difficoltà di ordine compositivo sollevate dalla compilazione, o da sue singole parti, vd. anche *supra*, n. 14.

<sup>18</sup> Sulle differenze di stile che si riscontrano nella parte finale della compilazione ha richiamato l'attenzione ŽIVOV *Slavia christiana* 106, n. 19.

<sup>19</sup> Vd. O.V. Tvorogov, *Paleja chronografičeskaja*, in *Slovar' knižnikov II/2*, 161-162, e la bibliografia ivi implicita.

<sup>20</sup> TVOROGOV *Chronografy* 127, n. 51.

Ora, lo studioso russo, in armonia con la tematica della sua monografia, si è soffermato in primo luogo sulla parte cronografica di questa *Aggiunta*, accontentandosi di un vago riferimento all'inclusione in essa della *Vita Constantini*. Non si tratta qui però del testo dell'intera *Vita*, bensì proprio di quei frammenti polemici, in parte già noti agli studiosi della tradizione della *Vita*, cui nel suo studio aveva fatto allusione anche I. Petrović<sup>21</sup>, e che sono conservati, insieme alla *Preghiera alfabetica* e allo *Skazanie o ruskoj gramote*, all'interno della compilazione analizzata sopra. Il contesto (o 'konvoj') di questa compilazione non rimane però sempre immutato nei codici: oltre che insieme alla *Paleja cronografica*, essa si incontra nelle immediate vicinanze del *Salterio commentato*, e in particolare del *Salterio* con il commento attribuito – come in una parte della tradizione greca – a sant'Atanasio, ma in realtà di Esichio di Gerusalemme<sup>22</sup>, e in vari codici miscelanei<sup>23</sup>. In attesa di poter stabilire i rapporti testuali che legano tra di loro i diversi rappresentanti di questo gruppo, e in particolar modo i frammenti della *Vita Constantini*, ho deciso di indicare comunque tale gruppo con la denominazione collettiva di 'gruppo della *Paleja*': è infatti nei codici della *Paleja cronografica* che, all'interno di detta compilazione, sono conservati, tranne un'unica eccezione, i suoi testimoni più antichi.

Quest'isolata testimonianza riveste, a sua volta, un'importanza che travalica quello pur grande del 'gruppo della *Paleja*', poiché si tratta della prima attestazione in assoluto del testo della *Vita Constantini*. È infatti merito di Anatolij A. Turilov aver scoperto, già alcuni anni fa, la presenza di un breve frammento della *Vita* nel ms. S. Pietroburgo, RNB, Q.p.I.18, che, com'è

---

21 Vd. PETROVIĆ *Frammenti* 13-14: «Le parti polemiche della *Vita* costituiscono il più numeroso e il più importante gruppo dei frammenti russi della VC. Le quattro dispute di Costantino il Filosofo – la prima indirizzata contro l'iconoclastia, la seconda contro l'islamismo, la terza contro la religione ebraica, e la quarta condotta come l'apologia della liturgia e della cultura slava – con le quali è posta in rilievo l'erudizione teologica del maestro degli Slavi (il quale con conoscenza perfetta della dottrina cristiana, secondo l'uso proprio di un eroe dell'agiografia, con la potenza della parola e dell'erudizione difende nella polemica il valore e la purezza della fede cristiana) hanno richiamato la maggiore attenzione dei copisti e dei compilatori russi della VC.» Si tratta dunque di parte dei capp. V, VI, IX-XI, XV e XVI della *Vita*, cui va aggiunta la definizione della filosofia, derivata dal cap. IV.

22 Su questa importante opera esegetica, vd. da ultimo THOMSON »*Made in Russia*« 310.

23 Vd. già PETROVIĆ *Frammenti* 10, dove però non viene ancora operata alcuna distinzione fra i testimoni (russi sud-occidentali) tramandati nel *Prolog* e quelli cui è dedicato il presente articolo.

noto, contiene un importante florilegio a carattere esegetico<sup>24</sup>. Lo studioso russo aveva stabilito che quel passo proveniva da una compilazione aggiunta alla *Paleja cronografica*, nella quale sono confluite anche le maggiori parti polemiche della *Vita Constantini*: la stessa, identica compilazione cui sono dedicate queste pagine; e aveva inoltre individuato in quella stessa citazione un riferimento, ovviamente secondario, al regno cristiano di Gerusalemme che consente di datare agli anni fra il 1099, più probabilmente il 1113, e il 1187 l'utilizzazione delle parti polemiche della *Vita* all'interno della compilazione stessa.

\* \* \*

Nell'elenco che segue ho ritenuto opportuno aggiungere al semplice censimento dei testimoni anche una bibliografia essenziale, che registra pressoché esclusivamente quegli stessi studi che mi hanno permesso di delineare un quadro più preciso di questo gruppo<sup>25</sup>. Il regesto è compilato sulla base della tipologia dei singoli codici, e solo in seconda istanza segue l'ordine cronologico.

Mosca, GIM, codice Sinodal'naja biblioteka 210.

Cartaceo, di cc. 584, *poluustav*, a. 1477. Contiene la *Paleja chronografičeskaja polnaja*; le parti della *Vita Constantini* si leggono alle cc. 547<sup>rb</sup>-552<sup>rb</sup>. – Bibl.: KUEV *Azbučnata molitva* 190-192<sup>26</sup>; TVOROGOV *Chronografy* 32; non

<sup>24</sup> TURILOV *Drevnejšie otryvki* 100. Un'edizione diplomatica dell'intero codice è in WAŦRÓBSKA *Izbornik*, mentre il brano che qui interessa è il seguente (cc. 42<sup>v</sup>-43<sup>r</sup>): Р(ч)е нѣкъгда Жидовиинъ. философъ. ѿ(т) Сима. сѣма баг(с)нок. вѣженѣсте (сиц). философъ р(ч)е. нѣсть вамъ ничтоже въ томъ благословенни. нѣ тъкмо в[о]гоу хвала. сице во рече. ба[а]гословенъ г[оспо]дъ в[ог]ъ Симова. а къ ѿфетоу г[ааго]летъ. ѿ(т) негоже мѣ ксѣмѣ. да распространить г[оспо]дъ ѿфета. и да вѣселить сѣ въ села Симова (*ibid.* 42-43); cfr. LAVROV *Materialy* 19, l. 17-23. Di tutt'altra provenienza invece il secondo frammento del quale parla Turilov e che nel codice si legge alle cc. 3<sup>v</sup>-4<sup>v</sup> (TURILOV *Drevnejšie otryvki* 99-100; WAŦRÓBSKA *Izbornik* 3-4): si tratta di un testo vicino al cap. XIII della *Vita* (episodio del calice di Salomone), ma che con quest'ultimo non intrattiene alcun rapporto di dipendenza diretto.

<sup>25</sup> Per più ampi ragguagli bibliografici sui codici si rimanda alle informazioni implicite nei lavori citati. I motivi che mi hanno indotto a presentare una bibliografia di tipo 'positivo', comprendente dunque anche l'esplicita indicazione dell'assenza di riferimenti ai singoli codici nei lavori di Angelov, Kuev e Živov, sono spiegati *infra*.

<sup>26</sup> Kuev parla erroneamente di *Paleja tolkovaja* (*ibid.* 190), una confusione che non è raro incontrare nella letteratura scientifica, e che riflette il non eccessivo interesse suscitato, soprattutto negli ultimi decenni, da queste sotto molteplici aspetti importantissime opere storiografiche slave ecclesiastiche (vd. anche *infra*, n. 28).

G. ZIFFER, *Un gruppo di testimoni della »Vita Constantini«...* SLOVO 44-46 (1994-'96)

segnalato né in ANGELOV-KODOV *Kliment III* né in ŽIVOV *Slavia Christiana*.  
Vd. anche PS XV v. 72, N° 234.

Mosca, GIM, codice Sinodal'naja biblioteka 211.

Cartaceo, di cc. 216, *poluustav*, XVI secolo. Contiene la *Paleja chronografičeskaja polnaja*; le parti della *Vita Constantini* si leggono alle cc. 570<sup>v</sup>-575<sup>v</sup>. – Bibl.: O.V. Tvorogov, *Paleja chronografičeskaja*, in *Slovar' knižnikov II/2*, 161; non segnalato né in ANGELOV-KODOV *Kliment III*, né in KUEV *Azbučnata molitva* né in ŽIVOV *Slavia Christiana*.

Mosca, RGB, codice Rumjancev 453.

Cartaceo, di cc. 475, *poluustav*, a. 1494. Contiene la *Paleja chronografičeskaja polnaja*; le parti della *Vita Constantini* si leggono alle cc. 441-447 (non vidi). – Bibl.: ANGELOV-KODOV *Kliment III* 49; KUEV *Azbučnata molitva* 194-195; TVOROGOV *Chronografy* 25, 32, 57 e 127; ŽIVOV *Slavia Christiana* 75. Vd. anche PS XV v. 78, N° 312 e 310, N° 312.

S. Pietroburgo, RNB, codice Pogodin 1435.

Cartaceo, di cc. 595, *poluustav*, XV-XVI secolo. Contiene la *Paleja chronografičeskaja polnaja*; le parti della *Vita Constantini* si leggono alle cc. 441<sup>v</sup>-446<sup>v</sup>. – Bibl.: ANGELOV-KODOV *Kliment III* 49; KUEV *Azbučnata molitva* 242-243; TVOROGOV *Chronografy* 32, 46, 124 e 127; ŽIVOV *Slavia Christiana* 76, n. 3.

Mosca, RGB, codice Undol'skij 719.

Cartaceo, di cc. 885, *poluustav*, a. 1517 (o 1518). Contiene la *Paleja chronografičeskaja polnaja*; le parti della *Vita Constantini* si leggono alle cc. 812 e ss. (non vidi). – Bibl.: KUEV *Azbučnata molitva* 207-208<sup>27</sup>; ŽIVOV *Slavia Christiana* 75; non segnalato in ANGELOV-KODOV *Kliment III*.

Mosca, GIM, codice Čudovskij monastyr' 348/46.

Cartaceo, di cc. 505, *poluustav*, prima metà del XVI secolo. Contiene la *Paleja chronografičeskaja polnaja*; le parti della *Vita Constantini* si leggono alle cc. 499<sup>r</sup>-504<sup>r</sup>. – Bibl.: KUEV *Azbučnata molitva* 251-252; non segnalato in ANGELOV-KODOV *Kliment III* né in ŽIVOV *Slavia Christiana*.

---

<sup>27</sup> Kuev dichiara il codice una copia del ms. Mosca, RGB, Rumjancev 453 (vd. *ibid.* 207).

*Krechivs'ka Paleja*

Vd. FRANKO *Apokrify i legendy I XLVIII-LXII*. – Bibl.: ANGELOV-KODOV *Kliment III* 51; KUEV *Azbučnata molitva* 201-202; ŽIVOV *Slavia Christiana* 75.

Mosca, RGB, codice Egorov 13.

Cartaceo, di cc. 459, *poluustav*, XVI secolo. Contiene la *Paleja chronografičeskaja polnaja*; le parti della *Vita Constantini* si leggono alle cc. 445<sup>v</sup><sup>b</sup>-451<sup>r</sup><sup>b</sup>. – Bibl.: KUEV *Azbučnata molitva* 258<sup>28</sup>; non segnalato in ANGELOV-KODOV *Kliment III* né in ŽIVOV *Slavia Christiana*.

Mosca, GIM, codice Uvarov 16-1<sup>o</sup> (vecchia collocazione 16/1363).

Cartaceo, di cc. 1078, *skoropis'*, XVII secolo (ineunte?). Contiene il *Chronograf russkij* nella redazione del 1601; le parti della *Vita Constantini* si leggono alle cc. 681<sup>v</sup>-687<sup>r</sup> (quest'ultima è però indicata erroneamente nel codice con la numerazione 787<sup>r</sup>). – Bibl.: ANGELOV-KODOV *Kliment III* 54; KUEV *Azbučnata molitva* 264-265; TVOROGOV *Chronografy* 208 e 230; non segnalato in ŽIVOV *Slavia Christiana*.

S. Pietroburgo, RNB, codice Pogodin 1442.

Cartaceo, di cc. 406, *poluustav*, XVII-XVIII secolo. Contiene il *Chronograf russkij* (?); le parti della *Vita Constantini* si leggono alle cc. 175<sup>v</sup>-181<sup>v</sup>. – Bibl.: ANGELOV-KODOV *Kliment III* 55; KUEV *Azbučnata molitva* 289-290<sup>29</sup>; non segnalato in ŽIVOV *Slavia Christiana*.

Mosca, RGB, codice Rumjancev 456.

Cartaceo, di cc. 518, *skoropis'* e *poluustav*, XVII secolo. Contiene un *Chronograf* »osobogo sostava«<sup>30</sup>; le parti della *Vita Constantini* si leggono alle cc. 320<sup>r</sup>-323<sup>v</sup>. – Bibl.: KUEV *Azbučnata molitva* 261-262; TVOROGOV

<sup>28</sup> Kuev parla di *Paleja tolkovaja*, ma con ogni probabilità si tratta anche in questo caso di un errore (vd. *ibid.* 258).

<sup>29</sup> Kuev parla di una »Paleja s chronograf« (vd. *ibid.* 289). Lo stesso studioso accenna però anche all'affinità che lega questa copia al ms. Mosca, GIM Uvarov 16-1<sup>o</sup> che, a sua volta, contiene il *Chronograf russkij del 1601*.

<sup>30</sup> Così lo definisce TVOROGOV *Chronografy* 116, mentre Kuev parla di una »Paleja s chronograf« (KUEV *Azbučnata molitva* 261), e ŽIVOV *Slavia Christiana* 75 di una »Paleja«.

G. ZIFFER, *Un gruppo di testimoni della »Vita Constantini«... SLOVO 44-46 (1994-'96)*

*Chronografy* 116, 125 e 193; ŽIVOV *Slavia Christiana* 75; non segnalato in ANGELOV-KODOV *Kliment III*.

S. Pietroburgo, BAN, codice Archangel'skoe sobranie D 24.

Cartaceo, di cc. 250, *poluustav*, XVI secolo ineunte. Contiene il *Salterio commentato*; le parti della *Vita Constantini* si leggono alle cc. 234-243 (non vidi). – Bibl.: ANGELOV-KODOV *Kliment III* 51 e 56-59 (edizione parziale); KUEV *Azbučnata molitva* 230-231; ŽIVOV *Slavia Christiana* 75. Vd. anche *Archangel'skoe sobranie* 26-27.

S. Pietroburgo, RNB, codice Pogodin 101.

Cartaceo, di cc. 332 + XII, *skoropis'*, seconda metà del XVII secolo. Contiene il *Salterio commentato*; le parti della *Vita Constantini* si leggono alle cc. 322<sup>v</sup>-329<sup>v</sup>. – Bibl.: ANGELOV-KODOV *Kliment III* 53; KUEV *Azbučnata molitva* 286-287; non segnalato in ŽIVOV *Slavia Christiana*. Vd. anche *Rukopisnye knigi Pogodina* 80.

Mosca, GIM, codice Ščukin 5.

Cartaceo, di cc. 283, *poluustav* (e in parte *skoropis'* alla c. 281<sup>v</sup>), XVIII secolo. Contiene il *Salterio commentato*; le parti della *Vita Constantini* si leggono alle cc. 278<sup>r</sup>-282<sup>r</sup> (ma il testo della compilazione è mutilo, manca lo *Skazanie*). – Bibl.: ANGELOV-KODOV *Kliment III* 55; non segnalato in KUEV *Azbučnata molitva*. Vd. TRENDAFILOV *Neizvestnyj spisok*.

Mosca, RNB, codice Q.p.I.18.

Membranaceo, di cc. 196, *ustav*, XIII secolo. Contiene un florilegio a carattere esegetico; un breve frammento della *Vita Constantini* si legge alle cc. 42<sup>v</sup>-43<sup>r</sup>. – Bibl.: WAŦRÓBSKA *Izbornik*. Vd. *supra*.

S. Pietroburgo, RNB, codice Pogodin 1934.

Cartaceo, di cc. 714, *poluustav*, prima metà del XVI secolo. Contiene ome-  
lie e *Vite* di santi; le parti della *Vita Constantini* si leggono alle cc. 22<sup>r</sup>-27<sup>r</sup>. –  
Bibl.: ANGELOV-KODOV *Kliment III* 51; KUEV *Azbučnata molitva* 248-249;  
non segnalato in ŽIVOV *Slavia Christiana*.

Mosca, RGB, codice Otdel rukopisej 1132.

Cartaceo, di cc. 757, *poluustav*, secondo quarto del XVI secolo. Contiene  
omelie e *Vite* di santi; le parti della *Vita Constantini* si leggono alle cc.

97-102 (non vidi). – Bibl.: ANGELOV-KODOV *Kliment III* 51<sup>31</sup>; KUEV *Azbučnata molitva* 226-228; ŽIVOV *Slavia Christiana* 218.

Varsavia, Biblioteka narodowa, codice akcesy 2743.

Cartaceo, di cc. 221, *poluustav*, XVI secolo. Contiene omelie e testi vari; le parti della *Vita Constantini* si leggono alle cc. 28 e ss. (non vidi). – Bibl.: KUEV *Azbučnata molitva* 254-255; non segnalato in ANGELOV-KODOV *Kliment III* né in ŽIVOV *Slavia Christiana*.

S. Pietroburgo, RNB, codice O.XVII.40 (bis).

Cartaceo, di cc. 332, *skoropis'* e *poluustav*, XVII sec. Codice miscellaneo; le parti della *Vita Constantini* si leggono alle cc. 73 e ss. e di nuovo alle cc. 218 e ss. (non vidi). – Bibl.: KUEV *Azbučnata molitva* 273-274 e 276-277; non segnalato in ANGELOV-KODOV *Kliment III* né in ŽIVOV *Slavia Christiana*.

S. Pietroburgo, RNB, codice Vjazemskij 111.

Cartaceo, di cc. 273, *skoropis'*, XVIII secolo. Codice miscellaneo; le parti della *Vita Constantini* si leggono alle cc. 9 e ss. (non vidi). – Bibl.: ANGELOV-KODOV *Kliment III* 55; KUEV *Azbučnata molitva* 302-303; non segnalato in ŽIVOV *Slavia Christiana*.

Mosca, GIM, codice Uvarov 346-1<sup>o</sup> (vecchia collocazione Carskij 461 [Uvarov 1971]).

Cartaceo, di cc. 351, *skoropis'*, XVIII secolo. Codice miscellaneo; le parti della *Vita Constantini* si leggono alle cc. 306<sup>r</sup>-309<sup>r</sup> (ma il testo della compilazione è mutilo, mancano sia la *Preghiera alfabetica* che lo *Skazanie*). – Bibl.: ANGELOV-KODOV *Kliment III* 55.

Ho anticipato sopra che già B. St. Angelov riportava dodici testimoni di questo particolare gruppo di testimonianze frammentarie della *Vita Constantini*. Ciò significa che la *recensio* della *Vita* si arricchisce ora di altri dieci testimoni. Si tratta dei seguenti manoscritti: S. Pietroburgo, RNB, Q.p.I.18; S. Pietroburgo, RNB, O.XVII.40 (bis); Mosca, GIM, Sinodal'naja biblioteka

---

<sup>31</sup> Lo stesso testimone viene citato una seconda volta, sempre alla p. 51 (in basso), sulla base di 11 fotocopie che hanno la seguente collocazione: S. Pietroburgo, RNB, Vjazemskij F. 131.

210 e 211; Mosca, GIM, Čudovskij monastyr' 348/46; Mosca, RGB, Undol'skij 719; Mosca, RGB, Egorov 13; Mosca, RGB, Rumjancev 456; Varsavia, Biblioteka Narodowa, akcesy 2743, che devono dunque essere aggiunti ai testimoni già noti.<sup>32</sup> La maggior parte dei codici suelencati conservano però, all'interno della compilazione qui analizzata, anche la *Preghiera alfabetica* e lo *Skazanie o russkoj gramote*. Come si deduce dalla mancata segnalazione di alcuni di questi codici nei due lavori di Kuev e Živov, il regesto che ho presentato più sopra permette ora di infoltire la *recensio* non solo della *Vita Constantini*, bensì anche della *Preghiera alfabetica* e dello *Skazanie*. Se alla tradizione della *Preghiera alfabetica* è possibile aggiungere un solo nuovo testimone, vale a dire il ms. Mosca, GIM, Sinodal'naja biblioteka 211 (c. 570<sup>r-v</sup>), notevolmente più alto risulta invece il numero dei testimoni dello *Skazanie o russkoj gramote* fin qui sconosciuti. Si tratta dei seguenti codici: Mosca, GIM, Sinodal'naja biblioteka 210 e 211; Mosca, GIM, Čudovskij monastyr' 348/46; Mosca, GIM, Uvarov 16-1<sup>o</sup>; Mosca, RGB, Egorov 13; S. Pietroburgo, RNB, Pogodin 101, 1442 e 1934; S. Pietroburgo, RNB, O.XVII.40 (bis); S. Pietroburgo, RNB, Vjazemskij 111; Varsavia, Biblioteka Narodowa, akcesy 2743<sup>33</sup>.

Le ricerche future dovranno anzitutto prendere in esame quei codici che contengono gli stessi testi già incontrati nelle vicinanze della compilazione qui studiata, vale a dire la *Paleja chronografičeskaja polnaja*, il *Chronograf russkij* del 1601<sup>34</sup> e il *Salterio commentato* (con il commento attribuito a sant'Atanasio): appare infatti qui maggiore la probabilità di trovare copie finora sconosciute della compilazione, e con esse nuovi testimoni della *Vita Constantini*, e inoltre della *Preghiera alfabetica* e dello *Skazanie o russkoj gramote*. Sarà però in primo luogo la collazione integrale di queste testimonianze a

---

<sup>32</sup> Le differenze rispetto all'elenco da me presentato in *Letteratura cirilmetodiana* 282 (vd. *supra*, n. 10) riguardano da un lato l'aggiunta dei testimoni S. Pietroburgo, RNB, Q.p.I.18 e Mosca, GIM, Sinodal'naja biblioteka 211; e dall'altro, l'espunzione dei mss. Mosca, RGB, Ovčinnikov 119 e Popov 157 (Muzejnoe sobranie 2543).

<sup>33</sup> Già ŽIVOV *Slavia christiana* 72 dava del resto per scontata la scoperta di nuovi testimoni.

<sup>34</sup> Fra i testimoni di questa redazione del *Chronograf russkij* citati da O.V. Tvorogov, *Chronograf Russkij*, in *Slovar' knižnikov II/2*, 502, uno solo figura al momento nel mio elenco, il ms. Mosca, GIM, Uvarov, 16-1<sup>o</sup>. Andranno quindi controllati i seguenti codici: Mosca, RGB, Bol'sakov 21; S. Pietroburgo, GPB, Pogodin 1441; Mosca, RGB, Muzejnoe sobranie 4440 e Mosca, RGB, Titov 143.

gettare maggior luce sulla storia della tradizione della *Vita* <sup>35</sup>. Senza dimenticare poi, quando sarà stato definito con precisione il valore stemmatico di questo gruppo di testimoni, l'interesse che riveste la datazione al XII secolo che A. A. Turilov ha proposto per l'inserimento delle parti polemiche della *Vita Constantini* nella compilazione in parola (vd. *supra*), insieme a quella analoga avanzata da V. M. Živov in riferimento all'origine dello *Skazanie o russoj gramote* <sup>36</sup>. A quel punto, saremo forse in grado di acquisire nuovi dati sulla cronologia della tradizione della *Vita* anche per un piccolo segmento di quel lunghissimo periodo per il quale non disponiamo di nessuna testimonianza diretta del testo.

\* \* \*

Il quadro delineato intorno al 'gruppo della *Paleja*' offre, a mio avviso, un ulteriore e significativo esempio della necessità di uno studio sinottico dell'intera letteratura cirilometodiana sulla quale mi sono recentemente soffermato<sup>37</sup>. In questo caso, infatti, senza il concomitante apporto della *Preghiera alfabetica* e dello *Skazanie o russoj gramote* (e degli studi a essi dedicati), sarebbe risultato assai più arduo disegnare un'immagine più completa, ancorché non definitiva, di questo gruppo. Queste testimonianze frammentarie meritano inoltre attenzione anche da un diverso punto di vista, in quanto sembrano rispecchiare una delle chiavi di lettura che più di altre hanno determinato la larga diffusione – o in termini moderni: il successo – della *Vita Constantini* nella letteratura slava ecclesiastica, e in particolar modo nella tradizione slava orientale. A giudicare dai 'contesti' in cui è conservata, sembra infatti di poter inferire che la *Vita Constantini* sia stata spesso letta (e copiata) non tanto come

---

<sup>35</sup> La presenza nella maggior parte delle copie a me fin qui note degli Avari e dei Tursi – evocati da Costantino insieme ad altri popoli in occasione della disputa veneziana (cap. XVI) – sembra suggerire l'appartenenza di questo gruppo al ramo  $\beta$  della tradizione (vd. ZIFFER *Tradizione* 391-392). Riporto qui di séguito alcune delle varianti attestate nei codici: S. Pietroburgo, Pogodin 101, c. 327<sup>v</sup>: ѡ(в)рѣтрѡци; S. Pietroburgo, Pogodin 1442, c. 179<sup>r</sup>: ѡбрѡтрѡцы; S. Pietroburgo, RNB, Pogodin 1934, c. 25<sup>v</sup>: ѡбри. торѡци; Mosca, GIM, Uvarov 16-1<sup>8</sup>, c. 685<sup>v</sup>: ѡвритрѡцы. L'indicazione dei due popoli manca invece per es. nella *Krechivs'ka Paleja* (vd. FRANKO *Apokrify i legendy I* LXVII), e nei mss. S. Pietroburgo, RNB, Pogodin 1435, c. 444<sup>v</sup>, e Mosca, GIM, Čudovskij monastyr' 348/46, c. 502<sup>v</sup>.

<sup>36</sup> ŽIVOV *Slavia Christiana* 104.

<sup>37</sup> ZIFFER *Letteratura cirilometodiana* passim.

una narrazione agiografica, quanto alla stregua di un'opera polemica<sup>38</sup>. I frammenti contenuti nella compilazione di cui mi sono occupato in queste pagine appaiono in questa prospettiva un'illustrazione esemplare di tale prevalente linea interpretativa, e indirettamente sembrano riflettere l'ampio favore che la letteratura polemica ha sempre incontrato nella civiltà letteraria e religiosa della Russia medievale<sup>39</sup>.

Non si può non sottolineare, infine, come sia proprio un rappresentante di questa famiglia ad averci conservato la testimonianza più antica in assoluto della *Vita Constantini*. La cornice cronologica della tradizione manoscritta della *Vita* non subisce certo con questa scoperta modifiche sostanziali, poiché il discrimine del XV secolo (o XIV per la documentazione slava meridionale) mantiene inalterata tutta la sua importanza<sup>40</sup>. Tuttavia, il frammento del XIII secolo accresce fin d'ora le nostre conoscenze relative alla storia della tradizione della *Vita Constantini*, e insieme offre una nuova, preziosa conferma del ruolo decisivo che nella trasmissione di questo testo ha svolto la documentazione slava orientale.

ANGELOV-KODOV *Kliment III*: B. ST. ANGELOV, CH. KODOV, *Kliment Ochridski. Sâbrani sâčinenija, t. III: Prostranni Žitija na Kiril i Metodij*, Sofija 1973.

*Archangel'skoe sobranie: Opisanie rukopisnogo otdela Biblioteki Akademii Nauk SSSR, t. 8, vyp. 1. Rukopisi Archangel'skogo sobranija*. Sostaviteli: A. A. Amosov, L. B. Belova, M. V. Kukuškina, Leningrad 1989.

BERČIĆ *Dvie službe*: I. BERČIĆ, *Dvie službe rimskoga obreda za svetkovinu svetih Ćirila i Metuda*, Zagreb 1870.

FRANKO *Apokrify i legendy I*: I. FRANKO, *Apokrify i legendy z ukrajins'kych rukopysiv, t. I*, u L'vovi 1896.

GRAUS *Entwicklung*: F. GRAUS, *Die Entwicklung der Legenden der sogenannten Slavenapostel Konstantin und Method in Böhmen und*

---

<sup>38</sup> Vd. anche ZIFFER *Tradizione* 393 per parte della tradizione rutena.

<sup>39</sup> Vd. PODSKALSKY *Christentum* 20.

<sup>40</sup> ZIFFER *Letteratura cirilometodiana* 279-280.

Mähren, »Jahrbücher für Geschichte Osteuropas« N.F. 19 (1971), 161-211.

JAPUNDŽIĆ *Culto e ufficio*: M. JAPUNDŽIĆ, *Il culto e l'ufficio dei SS. fratelli Cirillo e Metodio nella letteratura glagolitica*, in *Christianity among the Slavs. The Heritage of Saints Cyril and Methodius. Acts of the International Congress held on the Eleventh Centenary of the Death of St. Methodius, Rome, October 8-11, 1985*, ed. by E. G. Farrugia, R. F. Taft, G. Piovesana with the Editorial Committee, Roma 1988, 95-118.

KUEV *Azbučnata molitva*: K. M. KUEV, *Azbučnata molitva v slavjanskite literaturi*, Sofija 1974.

LAVROV *Materialy*: P. A. LAVROV, *Materialy po istorii vozniknovenija drevnejšej slavjanskoj pis'mennosti*, Leningrad 1930.

PETROVIĆ *Sadržajne i literarne osobine*: I. PETROVIĆ, *Sadržajne i literarne osobine odlomaka »Žitija Konstantina-Ćirila« u hrvatskoglagoljskim i ruskim tekstovima*, »Croatica« 19 (1983), 113-129.

PETROVIĆ *Frammenti*: I. PETROVIĆ, *I frammenti della »Vita Constantini« nei testi croati e russi. Un'analisi comparativa del contenuto e della tematica letteraria*, »Byzantinoslavica« 46 (1985), 5-18.

PODSKALSKY *Christentum*: G. PODSKALSKY, *Christentum und theologische Literatur in der Kiever Rus' (988-1237)*, München 1982.

PS XV v.: *Predvaritel'nyj spisok slavjano-russkich rukopisnych knig XV v., chranjaščichsja v SSSR (Dlja svodnogo kataloga rukopisnych knig, chranjaščichsja v SSSR)*. Sostavitel' A. A. Turilov, Moskva 1986.

RADOVICH *Pericopi*: N. RADOVICH, *Le pericopi glagolitiche della »Vita Constantini« e la tradizione manoscritta cirillica*, Napoli 1968.

*Rukopisnye knigi Pogodina: Rukopisnye knigi sobranija M. P. Pogodina. Katalog, vyp. 1*. Red. O. V. Tvorogov, V. M. Zagrebin, Leningrad 1988.

*Slovar' knižnikov: Slovar' knižnikov i knižnosti drevnej Rusi, vyp. I-II*. Otv. red. D. S. Lichačev, Leningrad 1987-1989.

THOMSON *»Made in Russia«*: F. J. THOMSON, *»Made in Russia«*. A Survey of the Translations Allegedly Made in Kievan Russia, in *Millennium Russiae Christianae. Tausend Jahre Christliches Rußlands 988-1988. Vorträge des Symposiums anläßlich der Tausendfeier der Christianisierung Rußlands in Münster vom 5. bis 9. Juli 1988*, hrsg. von G. Birkfellner, Köln-Weimar-Wien 1993, 295-354.

G. ZIFFER, *Un gruppo di testimoni della »Vita Constantini«...* SLOVO 44-46 (1994-'96)

TKADLČÍK *K datování: V. TKADLČÍK, K datování hlaholských služeb o sv. Cyrilu a Metoději*, »Slovo« 27 (1977), 85-128.

TRENDAFILOV *Neizvestnyj spisok: CHR. TRENDAFILOV, Neizvestnyj spisok Azbučnoj molitvy*, »Palaeobulgarica« 10 (1986), n. 1, 77-80.

TURILOV *Drevnejšie otryvki: A. A. TURILOV, Drevnejšie otryvki prostrannogo Žitija Konstantina-Kirilla Filosoфа*, in *Balkany v kontekste Sredizemnomor'ja. Problemy rekonstrukcii jazyka i kul'tury. Tezisy i predvaritel'nye materialy k simpoziumu*, Moskva 1986, 99-100.

TVOROGOV *Chronografy: O. V. TVOROGOV, Drevnerusskie chronografy*, Leningrad 1975.

VORONOV *Kirill i Mefodij: A. VORONOV, Kirill i Mefodij. Glavnejšie istočniki dlja istorii sv. Kirilla i Mefodija*, Kiev 1877.

WĄTRÓBSKA *Izbornik: H. WĄTRÓBSKA, The Izbornik of the XIIIth Century (Cod. Leningrad, RNB, Q.p.I.18). Text in Transcription*, »Polata k'nigopis'naja« 19-20 (1987), I-IV + 196.

ZIFFER *Contributo: G. ZIFFER, Il contributo di un congresso agli studi cirillometodiani*, »Orientalia Christiana Periodica« 57 (1991), 423-428.

ZIFFER *Tradizione: G. ZIFFER, La tradizione russa sud-occidentale della Vita Constantini*, in *Studi slavistici offerti a Alessandro Ivanov nel suo 70. compleanno*, a cura di M. Ferrazzi, Udine 1992, 370-397.

ZIFFER *Letteratura cirillometodiana: G. ZIFFER, La tradizione della letteratura cirillometodiana (»Vita Constantini«, »Vita Methodii«, »Encomio di Cirillo«, »Panegirico di Costantino e Metodio«, »Sulle Lettere« di Chrabr)*, in »Ricerche slavistiche« 39-40 (1992-1993/1), 263-289 (= *Contributi Italiani all'11° Congresso Internazionale degli Slavisti [Bratislava 30 agosto-8 settembre 1993]*).

ŽIVOV *Slavia Christiana: V. M. ŽIVOV, Slavia Christiana i istoriko-kul'turnyj kontekst »Skazanija o ruskoj gramote«*, in *Russkaja duchovnaja kul'tura*. Pod redakcij L. Magarotto i D. Ricci, Trento 1992, 71-125.

R i a s s u n t o

UN NUOVO GRUPPO DI TESTIMONI (FRAMMENTARI) DELLA VITA  
CONSTANTINI: IL 'GRUPPO DELLA PALEJA'

La ricca tradizione manoscritta della *Vita Constantini* comprende, insieme alle ben note pericopi glagolitiche croate, anche una seconda serie di testimonianze frammentarie di origine slava orientale che, tranne poche eccezioni, non sono state finora oggetto di studi approfonditi. Tali testimonianze fanno parte, a loro volta, di una compilazione più ampia che comprende, oltre a un motivo derivato dal trattato *Sulle lettere* di Chrabr, anche il testo della *Preghiera alfabetica* e dello *Skazanie o russkoj gramote*. Documentata parzialmente già in un codice slavo orientale del XIII secolo (si tratta di VC X 19, 17-23), questa compilazione appare legata in primo luogo alla tradizione manoscritta della *Paleja chronografičeskaja*. Inoltre, essa riveste da un lato una sua importanza in quanto opera autonoma, mentre dall'altro si rivela di estremo interesse nello studio della tradizione manoscritta sia della *Vita Constantini* che della *Preghiera alfabetica* e dello *Skazanie*. La rilettura della bibliografia critica esistente porta infatti all'identificazione di nuovi testimoni della compilazione suindicata, e quindi di tutte e tre le opere in essa contenute. Infine, la scelta dei frammenti della *Vita Constantini* inclusi in tale compilazione conferma come la più antica opera originale slava ecclesiastica sia stata recepita spesso, e in particolare nella tradizione slava orientale, in chiave chiaramente polemica.

Р е з ю м е

НОВАЯ ГРУППА (ФРАГМЕНТАРНЫХ) СПИСКОВ ЖИТИЯ КОНСТАНТИНА:  
'ПАЛЕЙНАЯ ГРУППА'

Богатая рукописная традиция *Жития Константина* включает в себя, вместе с хорошо известными хорватско-глаголическими перикопами, также и другой ряд фрагментарных списков восточнославянского происхождения, которые за несколькими исключениями до сих пор не стали предметом углубленных исследований. Эти списки,

в свою очередь, входят в более обширную компиляцию, включающую также извлечение из трактата *О письменах* Храбра, текст *Азбучной молитвы* и *Сказание о русской грамоте*. Данная компиляция, которая частично засвидетельствована в восточнославянском кодексе XIII в. (речь идет о ЖК X 19, 17-23) и которая в своих самых древних списках следует за *Палеей хронографической*, имеет значение с одной стороны как самостоятельное произведение, а с другой представляет огромный интерес для изучения традиции как *Жития Константина*, так и *Азбучной молитвы* и *Сказания*. Обращение к уже существующей критической библиографии позволяет выявить новые списки указанной компиляции, и соответственно – содержащихся в ней трех произведений. Наконец, состав включенных в компиляцию фрагментов *Жития Константина* подтверждает тот факт, что это древнейшее произведение церковнославянской литературы воспринималось часто, в данном случае в восточнославянской традиции, в явно полемической перспективе.

#### S a ž e t a k

#### NOVA SKUPINA (FRAGMENTARNIH) TEKSTOVA ŽITIJA KONSTANTINA-ĆIRILA: 'PALEJNA SKUPINA'

Bogata rukopisna tradicija *Žitija Konstantina-Ćirila* posjeduje, uz dobro poznate hrvatskoglagoljske perikope, i drugi niz fragmentarnih tekstova istočnoslavenskog podrijetla, koji, osim po neke iznimke, do sada nisu bili predmetom produbljenih studija. Ti su tekstovi, sa svoje strane, dijelovi jedne obimnije kompilacije, koja sadrži, osim jednog izvotka iz traktata *O pismeneh* Crnorisca Hrabra, i tekst *Azbučne molitve* i *Skazanie o ruskoj gramote*. Potvrđena djelomice već u jednom istočnoslavenskom kodeksu iz 13. stoljeća (riječ je o ŽK X 19,17-23), ova se kompilacija ponajviše veže uz rukopisnu tradiciju *Paleje kronografske*. Kompilacija ima značenje kao samostalno djelo, ali je taj tekst istodobno od velikog interesa i u proučavanju rukopisne tradicije kako *Žitija Konstantina-Ćirila*, tako i *Azbučne molitve* i *Skazanija*. U ponovnom čitanju kritičke bibliografije koja o toj tematici postoji otkrivaju se i

G. ZIFFER, *Un gruppo di testimoni della »Vita Constantini«...* SLOVO 44-46 (1994-'96)

identificiraju novi svjedoci ove kompilacije, pa tako i tekstovi triju djela koja ona sadrži. Na kraju, odabir i sastav fragmenata *Žitija Konstantina-Ćirila* uvrštenih u tu kompilaciju svjedoči da je najstarije originalno crkvenoslaveno djelo često popimalo, osobito u istočnoslavenskoj tradiciji, karakter polemičnog djela.

*Izvorni znanstveni članak*

*Primljeno: 7. listopada 1992.*

*Autor: Giorgio Ziffer*

*Dipartimento di Lingue e Civiltà*

*dell'Europa centro-orientale*

*Università degli Studi di Udine*